

CATALOGO STORICO DELLE EDIZIONI INTERLINEA

I primi 25 anni di libri (1992-2016)

a cura di
Alessandro Curini

saggio introduttivo di Gian Carlo Ferretti
presentazione di Giorgio Montecchi



Storia dell'editoria

FrancoAngeli

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



Studi e ricerche di storia dell'editoria

Collana fondata da Franco Della Peruta e Ada Gigli Marchetti

La collana intende pubblicare lavori che abbiano per oggetto la ricostruzione storica – su solida base documentaria – di momenti, aspetti, problemi della plurisecolare vicenda dell'attività editoriale nel nostro paese, con particolare attenzione per il periodo che va dagli inizi del Settecento ai nostri giorni.

L'interesse per la storia dell'editoria è andato costantemente crescendo nel corso degli ultimi anni, come dimostra l'ampio ventaglio di ricerche e di studi dedicati all'analisi delle molte facce in cui si è articolato questo settore. Sono stati così affrontati temi quali: l'impresa tipografica e editoriale, con le sue implicazioni finanziarie e organizzative; la figura e l'opera di singoli editori; le tendenze e gli orientamenti intellettuali, culturali e civili riflessi nella prassi editoriale; l'articolazione del mercato, sia nei suoi termini economici sia in quelli della penetrazione del prodotto librario in fasce più o meno rilevanti di pubblico; le relazioni fra autori e editori; il ruolo della stampa periodica; i rapporti fra la rete delle biblioteche e il libro. Hanno trovato spazio nella collana gli annali tipografici di singole stamperie così come i cataloghi di editori più o meno noti.

Con questa iniziativa l'Istituto lombardo di storia contemporanea e il Centro di studi per la Storia dell'editoria e del giornalismo intendono rivolgersi a quanti seguono il mondo dell'editoria con l'attenzione dello studioso o la curiosità del lettore attento ai fenomeni culturali, offrendo uno strumento di lavoro in grado di rispondere a una esigenza di conoscenza specifica, ma ormai largamente sentita.

Direzione

Ada Gigli Marchetti (Università di Milano)

Comitato scientifico

Lodovica Braidà (Università di Milano), Maria Luisa Betri (Università di Milano), Maria Canella (Università di Milano), Valerio Castronovo (Università di Torino), Simona Colarizi (Sapienza, Università di Roma), Luigi Mascilli Migliorini (Università di Napoli l'Orientale), Giorgio Montecchi (Università di Milano), Gilles Pécout (Ecole Normale Supérieure de Paris), Irene Maria Luisa Piazzoni (Università di Milano), Emanuela Scarpellini (Università di Milano), Angelo Varni (Università di Bologna), Luciano Zani (Sapienza, Università di Roma).

Il comitato assicura attraverso un processo di peer review la validità scientifica dei volumi pubblicati

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

CATALOGO STORICO DELLE EDIZIONI INTERLINEA

I primi 25 anni di libri (1992-2016)

a cura di
Alessandro Curini

saggio introduttivo di Gian Carlo Ferretti
presentazione di Giorgio Montecchi

FrancoAngeli



fondazione
c a r i p l o

Copyright © 2017 by Interlinea s.r.l. edizioni, Novara, Italy

Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Testi introduttivi

Premessa di <i>Giorgio Montecchi</i>	pag.	7
Una casa editrice giovane e matura di <i>Gian Carlo Ferretti</i>	»	9
Le date delle edizioni Interlinea	»	15
	»	21
	»	25
Nota al catalogo	»	43

Catalogo storico delle edizioni Interlinea

Catalogo generale	»	47
Cronologia generale delle collane e delle riviste per anno	»	147
Cronologia generale delle uscite per anno	»	179

Indici

Indice per titolo	»	205
Indice per collana	»	221
Indice degli autori e dei collaboratori	»	222
	»	241

Premessa

È noto che i cataloghi editoriali – senza bisogno di ricorrere ai primordi della stampa quando, ad esempio, l'editore milanese Marco Roma stampò nel 1477 l'elenco delle edizioni da lui pubblicate per raggiungere un pubblico più vasto – hanno accompagnato lungo i secoli la crescita costante della produzione libraria e la sua diffusione presso cerchie sempre più ampie della popolazione: ai giorni nostri. Ai cataloghi degli stampatori e degli editori si accostarono dagli esordi anche le liste dei libri presenti nei magazzini delle botteghe librarie che ben presto si trasformarono in ponderosi cataloghi di vendita, come ad esempio quelli apprestati nella seconda metà del Settecento dal libraio reggiano Mosè Beniamino Foà, che offriva al nuovo pubblico di lettori dell'Italia settentrionale i libri che si andavano stampando nell'intera Europa.

Ma fu soprattutto dopo l'adozione di procedure industriali nella produzione dei libri e dei giornali che, tra Otto e Novecento, si assistette a uno smisurato di ogni specie. Si pensi ad esempio, in ambito antiquario e accademico, alla fortuna delle *Annales de l'imprimerie des Aldes* di Antoine Augustin Renouard e, a metà Ottocento in Italia, agli *Annali di Gabriel Giolito* di Salvatore Bongi. Oppure si ricordi, nel campo della produzione e della circolazione libraria, la professionale dei commessi di libreria i quali dalla quotidiana lettura di indici e di inventari e dalla redazione di liste dei libri acquisirono una straordinaria perizia in

Anzi, a ben guardare, alla formazione dei migliori del XIX e del XX secolo contribuirono, in modo decisivo, gli anni giovanili trascorsi in libreria o in casa editrice. Solo alcuni nomi: Giuseppe Ottino, Giuseppe Fumagalli, Pietro Barbèra, Ettore Fabietti, Tammaro De Marinis, ma anche Giovanni Scheiwiller, Alberto Vigevani, Alessandro Olschki e tanti altri. Vi era insomma in Italia una sostanziale vicinanza tra le consuetudini descrittive delle botteghe librarie e le pratiche che delle grandi biblioteche storiche, ben presto accolte nei primi

Nella seconda metà del secolo scorso si innestò su questa tradizione bibliografica italiana un processo di internazionalizzazione delle conoscenze che trasformò profondamente il mondo delle ricerche e delle pratiche grazie a contributi provenienti da altri paesi, in particolare dalla Germania, dalla Francia e

dai paesi anglosassoni. Procedure descrittive sperimentate e dal secolo XIX, nei paesi di lingua inglese, contribuirono a standardizzare e a rendere più esatte e allo stesso tempo più vicine alle esigenze dei lettori le descrizioni catalogiche sia in campo antiquario e commerciale sia nell'universo bibliotecario e accademico. Anche qui due soli esempi: gli *Annali delle edizioni Formiggini. 1908-1938*, a cura di Emilio Mattioli e Alessandro Serra (Modena, Mucchi, 1980), e il *Catalogo storico 1974-1994* dell'Editrice a cura di Luigi Crocetti (Milano, Biblio 1996). Si tratta in questi casi di cataloghi generali di due case editrici: la prima attiva per una trentina d'anni nella prima metà del Novecento e la seconda, in piena attività, che celebrava i suoi primi vent'anni di produzione editoriale.

Da allora fu un pullulare di cataloghi generali di case editrici che animarono un piccolo dibattito tra gli studiosi per forme, tipologie e contenuti. Siamo così stati abituati a i cataloghi delle ed editoriali in due categorie: da una parte quelli prodotti come semplici strumenti alla vendita, con scelte e omissioni che mirano a diffondere il marchio editoriale e i prodotti da esso veicolati nel corso degli anni o presenti in magazzino; dall'altra cataloghi generali dell'intera produzione libraria allo scopo di mostrarne l'intera attività, di valutarne l'impatto sulla vita intellettuale, e di offrire un valido strumento per ricerche nei diversi settori dello scibile toccati dalla casa editrice.

A quest'ultima categoria dei cataloghi generali appartiene anche il catalogo di Interlinea che qui si presenta ai nostri occhi in tutta la sua ricchezza. L'ordinamento per autori rende più agevole e diretta la ricerca puntuale di singole opere, mentre la funzione retrospettiva dell'ordinamento cronologico, maggiormente seguito nella consolidata tradizione degli annali viene facilmente recuperata grazie al sistema di indicizzazione adottato. Infatti un indice cronologico assieme a indici per titoli e per collane fanno da corredo al catalogo alfabetico delle edizioni e consentono al lettore di ottenere agevolmente informazioni sulle scelte culturali operate e sulla assunta da Interlinea nel corso dei suoi primi venticinque anni di vita. Ma di questo discorrono ampiamente e con competenza le pagine che accompagnano il catalogo. Convinto, come si dice, che nulla sia più piacevole e stimolante del leggere e, a me non resta che augurare a tutti: buona lettura.

Giorgio Montecchi

Una casa editrice giovane e matura

Interlinea, una casa editrice che nasce a Novara nel 1992, dalle esperienze di due ex compagni di scuola: un giovane con tanti sogni imprenditoriali, Carlo Robiglio, e un altro più intellettuale, anche lui novarese, Roberto Cicala, mosso dalla consapevolezza che un centro studi e le prospettive di giornalismo o insegnamento non soddisfano in fondo la sua esigenza di comunicare, e al tempo stesso che le sue proposte di ricerche e riscoperte sulla letteratura dell'Otto-Novecento non incontrano un adeguato interesse da parte delle case editrici. Il marchio di Interlinea vuole proprio indicare quasi letteralmente il proposito di coprire lo spazio bianco tra le due righe, di pubblicare ciò che la grande editoria sottovaluta, ignora o

Interlinea trova così la sua prima identità in una orgogliosa marginalità, in una attiva lontananza dai grandi centri e dalla produzione dominante sul mercato. Questa marginalità si esprime anche nella che punta in molte edizioni sul grigio che potrebbe ricordare la prima "BUR" e non sulla sgarbante, e soprattutto si realizza in una forte e feconda appartenenza regionale e piemontese, proiettata verso il mondo: anzitutto Milano con tutte le sue aperture, dove Cicala dal 2002 tiene i corsi di editoria libraria e multimediale all'Università Cattolica di Milano e dirige il Laboratorio di editoria curando i relativi "Quaderni", e dove sviluppa una estesa rete di relazioni intellettuali. C'è inoltre in tutto il suo lavoro una vena cattolico-problematica che si ispira al magistero del cristiano-democratico e maritainiano Giuseppe Lazzati. Mentre il socio e cofondatore Robiglio sperimenta, sulla base della prima esperienza di Interlinea, altre strade imprendito-

Interlinea è insomma una casa editrice *di frontiera*, che si potrebbe tra l'altro «piemontarda», prendendo in prestito un termine usato da Eugenio Montale per Mario Bonfantini, non a caso scrittore qui riscoperto, con una che comincia proprio dalla nascita a Novara, per svilupparsi in varie direzioni. Si può dire d'ora che gli stessi aspetti esterni di alcuni autori acquistano un

Con tutte le differenze del caso, Interlinea si può paragonare in piccolo alla casa editrice Einaudi, che pur con la sua collocazione e il suo ruolo europeo e

internazionale ha mantenuto sempre viva la sua appartenenza piemontese. D'altra parte nella storia e nella produzione di Interlinea si incontrano molti einaudiani (da Carlo Dionisotti a Gianni Rodari; senza dimenticare il classicista Carlo Carena, da sempre vicino al giovane editore novarese con consigli e consulenze), e la struttura dell'attuale catalogo, di letteratura, saggistica e libri per l'infanzia, segue abbastanza da vicino alcuni funzionali criteri di casa Einaudi, dividendosi in indici per autore, per anno, per collana e per titolo, come non accade di frequente oggi. Il catalogo è compilato ottimamente da Alessandro Curini, per il venticinquesimo anniversario: bella età di una casa giovane e matura.

Ma il vero modello di Interlinea è Vanni Scheiwiller, il piccolo grande editore che fece della marginalità un valore, privilegiando le scoperte, riscoperte e valorizzazioni, e basando il suo straordinario catalogo su autori, edizioni e generi lontani dai clamori e successi di mercato. Una vicinanza che appare chiara dalla generale di Interlinea, evidenziata dalla presenza forte di poeti e in particolare dei dialettali (come Paolo Bertolani e Franco Loi), la categoria più ignorata dall'editoria maggiore. Anche se non rinuncia ai premi Nobel Eugenio Montale e Seamus Heaney, che si trovano del resto nel catalogo dello stesso Scheiwiller. Interlinea dunque ne riprende le linee di fondo, senza però lo strenuo eroico elitarismo di un editore che si rivolgeva consapevolmente alla parte più ristretta della già ristretta area di lettura libraria in Italia. C'è infatti in Interlinea la prudente aspirazione a un pubblico circoscritto ma articolato, comprendente vari livelli di interesse e di cultura. Pur non mancando esempi che si potrebbero quasi considerare preziosi omaggi a Scheiwiller... Per esempio: i poeti del LericiPea, con edizioni di cento-duecento copie numerate che fanno parte di una collana di "Edizioni di poesia a tiratura limitata", o alcune strutture librarie composite, come uno dei primi libri: *Rodari. Le storie animate*, con la cura dello stesso Cicala e di Anna Lavatelli, una testimonianza di Giulio Einaudi, un saggio introduttivo di Pino Boero, un'intervista a Rodari di Enzo Biagi, schede di didattica e creatività, illustrazioni di Altan, Luzzati, Munari, Maulini e altri. Dove si ritrova appunto una tipica e felice formula scheiwilleriana.

Oggi Interlinea si presenta con autorevolezza già nei suoi aspetti più esterni: l'assegnazione di alcuni premi prestigiosi, le commissioni di grandi istituzioni italiane e straniere, la distribuzione delle Messaggerie e la nuova promozione di Pro Libro (GeMS), una buona presenza in libreria, circa milleduecento titoli stampati, una trentina di collane, e tirature medie al livello delle più affermate piccole case editrici. Eccone alcune: mille-millecinquecento copie per la poesia e la saggistica letteraria, da due a tremila per la narrativa italiana, da due a cinquemila per la collana "Le rane" di libri per l'infanzia (una gigantesca rana in gommapiuma troneggia nella redazione di via Mattei 21 a Novara), e circa duemila-tremila copie per la collana "Nativitas" di testi dedicati al Natale, dove spiccano anche i successi di Mario Rigoni Stern e di *Natale in poesia*. Nella collana "Lyra" *Il teatro dell'intelligenza* di Hans Magnus Enzensberger ha raggiunto numeri davvero alti, ai quali raramen-

te arrivano anche le più note collane di poesia, dallo “Specchio” Mondadori alla “Bianca” dello Struzzo.

Molto estesa la visibilità di Interlinea in Rete, dalla voce di Wikipedia alle pagine Facebook e Twitter, oltre al più giovanile social visuale Instagram, al più professionale LinkedIn, al sito Anobii, ai videotrailer e alle videointerviste su YouTube. Cui si aggiungono le edizioni di prodotti digitali, l'intero catalogo online acquistabile nelle maggiori librerie virtuali oltre che sulla piattaforma accademica di Casalini, e vari materiali promozionali come segnalibri d'artista.

Sul piano dei contenuti Interlinea si può considerare uno tra i principali piccoli editori indipendenti, soprattutto nel campo della poesia e della critica e letteraria.

A questo proposito la cura degli atti di convegni negli Stati Uniti su Luigi Pirandello e Salvatore Quasimodo, e delle edizioni nazionali di Matteo Maria Boiardo e Giovanni Verga, la storica collaborazione con Maria Corti e l'acquisizione della rivista “Autografo” da lei diretta (rivista che ha una sua collezione, “Biblioteca”), di “Nuova Corrente” diretta da Stefano Verdino e “Microprovincia” di Franco Esposito, oltre al rapporto con alcune importanti università.

Sono già questi i tratti che caratterizzano l'identità di Interlinea, articolata e insieme coerente, in una fase storica segnata da una crisi e scomparsa delle identità editorial-culturali in Italia. Tratti che vanno ulteriormente sviluppati e chiariti nelle loro varie implicazioni.

Il leitmotiv di fondo è naturalmente quello degli interessi e dell'attività del critico, docente, organizzatore Roberto Cicala, che si alternano e si integrano con quelli del Cicala direttore editoriale di Interlinea, in uno stretto nesso ideale e concreto, e in sinergia e complementarità con l'altra faccia della medaglia di Interlinea costituita da Carlo Robiglio, che (godendo del prestigio di cariche presidenziali tra “Sole 24 Ore” e realtà) pensa ai bilanci, alle previsioni e alle collaborazioni all'interno del Gruppo Ebanò. Per Cicala basta ricordare, oltre al rapporto didattico e produttivo con l'Università Cattolica di Milano e al master di editoria tra i più autorevoli del Collegio universitario S. Caterina di Pavia, la presidenza del Centro Novarese di Studi Letterari (da cui provengono alcuni consulenti della casa, di cui il Centro Studi è stato la prima scintilla), la direzione di festival, le ricerche archivistiche e bibliografiche, le esperienze nella Rete, gli scritti in volume, su riviste e giornali. Inoltre autori come Clemente Rebora, Mario Soldati, Luciano Erba, Sebastiano Vassalli e il già citato Rodari si possono trovare appunto sia nella sua produzione critica sia nel catalogo della sua casa editrice. Per non dire dell'alto magistero di Dionisotti.

Questi e altri autori analizzati più da vicino e sintetizzano emblematicamente i fondamentali tratti della valorizzazione della marginalità e dell'appartenenza regionale, senza provincialismi. Il più importante è certamente Clemente Rebora. Per lui si potrebbe addirittura ricordare il giovanile insegnamento a Novara e in altre città di provincia, ma soprattutto naturalmente la sua opera di

«vociano minore», di «maestro in ombra», rivalutato da Pier Paolo Pasolini in tutta la sua importanza rispetto all'asse egemone novecentesco Ungaretti-Quasimodo-Montale. Un grande poeta religioso presente anche con inediti, che evidenzia la vena di spiritualità circolante nel catalogo, e particolarmente in alcune collane con Mario Luzi, o nella collana "Passio" inaugurata da testi di Davide Turoldo, dello stesso Rebora e di Paul Claudel. Non solo: dopo la morte di Scheiwiller, è proprio Interlinea a proseguire la pubblicazione delle opere di Rebora.

Un'attiva concentrazione di titoli si crea intorno al tema del Natale, che ha la collana "Nativitas", unica nel suo genere in Europa, con autori già incontrati come Rebora o Luzi, con altri scrittori cattolici come Luigi Santucci, Carlo Betocchi, Giovanni Testori, ma anche con autori di orientamento per così dire laico, come Vincenzo Consolo, Mario Soldati, Piero Chiara (considerando le etichette di *cattolico* e *laico* come puramente indicative per personalità complesse). Una collana alla quale fa da *pendant* una serie di libri sul Natale nella letteratura e nell'arte, con un'altra assai vasta gamma di scrittori. A tutto questo è sottesa l'immagine di una festa ricca di valori umani e culturali senza la conferma dell'assenza di chiusure ideologiche e confessionali nel catalogo di Interlinea.

Ci sono poi alcuni narratori già in parte considerati, con aspetti per così dire *piemontesi* che rimandano implicitamente a un'appartenenza editoriale. Sebastiano Vassalli, ben presente nel catalogo, dopo la partecipazione a vistosi fenomeni culturali come la neoavanguardia, le inchieste di denuncia per un periodico di grandi tirature e i successi di mercato con i suoi romanzi, si è ritirato tra le risaie novaresi in una condizione appartata e schiva, evidenziando l'attiva *irregolarità* che aveva circolato e continua a circolare al fondo di tutta la sua carriera intellettuale. Presentando la raccolta dei suoi *Improvvisi* apparsi sul "Corriere della Sera", Cicala lo ha definito un «eremita laico della scrittura». Anche di Enrico Emanuelli e Mario Soldati, che hanno avuto vaste e durevoli esperienze e fortune in Italia e all'estero, non si possono dimenticare la nascita e gli studi rispettivamente a Novara e a Torino. Così come a Torino nacque, studiò e lavorò a lungo uno studioso di rilievo internazionale come Carlo Dionisotti, che ha fatto parte del comitato direttivo della prima collana, a cura del Centro Novarese di Studi Letterari, e che ha ispirato a Interlinea una sensibilità per la letteratura e una attenzione alle molte realtà italiane. Lo conferma tra l'altro un'antologia sul *Novarese. Pianura, laghi, monti*, curata da Cicala e Giovanni Tesio (altro consulente fedele a Interlinea), con prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti, tutti di appartenenza piemontese. Un posto di primo piano ha Gianni Rodari, che è nato a Omegna e che inaugura la collana "Le rane": un autore ormai *classico* e fuori da ogni etichetta di genere. E si potrebbero citare anche Anna Lavatelli o l'einaudiana Elve Fortis de Hieronymis. La collana delle "Rane", stampata su carta ecologica Favini ricavata dalle alghe della laguna di Venezia, si basa anche sulla ricca produzione di uno scrittore di origini lombarde, Roberto Piumini. Il

lago d'Orta rodariano del resto è protagonista di molte opere di un'altra scrittrice lombarda, Laura Pariani.

Ma c'è un nome che fa storia a sé, la novarese Marchesa Colombi, scrittrice ottocentesca riscoperta da Italo Calvino nella sua collana "Centopagine", che trova in Interlinea una ulteriore, ricca valorizzazione con numerose edizioni a cura di Silvia Benatti e con un convegno internazionale di studi. Altri atti di convegni vengono dedicati a Rebora, Dionisotti, Vassalli, Rodari, Boiardo, creando una interazione tra testi e studi di notevole utilità e interesse.

In generale poi il catalogo è disseminato di numerosi contributi novaresi e piemontesi di argomento letterario, artistico, storico, economico eccetera (c'è anche una rivista rigorosa, "Novarien."), che hanno stretti legami con il territorio, e che si rivolgono ora a un circoscritto pubblico locale, ora a un più vasto destinatario.

Il discorso storico-critico su Interlinea non si esaurisce certamente qui. Molto altro di interessante ci sarebbe da dire: per esempio sugli "Studi" di storia, letteratura, economia, politica (e una collana diretta da Giuseppe Langella è ispirata alla letteratura dell'Italia unita nell'accezione di Gianfranco Contini, altro piemontese e einaudiano di gran classe), o sul di leggende, favole, storie riscoperte negli "Aironi", o sull'accostamento antitradizionale di classici e di contemporanei: Charles Dickens e Giovannino Guareschi, Luigi Pirandello e Emanuele Luzzati in "Nativitas", o Saffo e Lalla Romano, Paul Valéry e Lawrence Ferlinghetti in "Lyra", che nel 2017 ha germogliato una serie "Lyra giovani" diretta da Franco Buffoni per lanciare nuove scoperte. Certo, si potrebbe aggiungere che non tutto il catalogo rientra coerentemente nel disegno generale qui descritto, e che ci sono anche parti segnate da una certa eterogeneità, come nel caso dichiarato di "Alia". Ma è questo un aspetto quasi inevitabile in editoria.

Interlinea si presenta dunque nel suo venticinquesimo compleanno con un catalogo ricco e vivo, idealmente guidato da *numi* dichiarati e quasi programmatici: Vanni Scheiwiller, Carlo Dionisotti, Maria Corti, ai quali si deve aggiungere Roberto Cerati, einaudiano e piemontese di rango, presenza segreta e silenziosa, ma tanto più produttiva e feconda.

Gian Carlo Ferretti

Le date delle edizioni Interlinea

1991: in luglio Roberto Cicala e Carlo Robiglio, già compagni di scuola alle medie e al liceo, costituiscono a Novara la società «interlinea srl» per progetti di comunicazione, cultura ed editoria.

1992: acquisizione dei diritti d'autore di Dante Graziosi, del quale è il primo titolo di Interlinea, *Una Topolino amaranto*, con un capitolo inedito (edito postumo per l'improvvisa morte dell'autore). Il libro inaugura, con progetto di Elisabetta Fordiani, la collana "Biblioteca" del Centro Novarese di Studi Letterari, il cui comitato è alla base dei primi progetti e delle iniziali consulenze della casa editrice, con Marziano Guglielminetti, Giorgio Bárberi Squarotti, Carlo Dionisotti, Giovanni Tesio, Massimo Bonfantini, Giuseppe Frasso e Carlo Carena. Subito tra i primi collaboratori ci sono Valerio Rossi per la parte redazionale e Marina Vaggi per il settore traduzioni.

1993: attività di studio e valorizzazione di Gianni Rodari a partire da *Rodari. Le parole animate* con la collaborazione di personalità della cultura come Giulio Einaudi, Enzo Biagi, Emanuele Luzzati, Francesco Altan e Bruno Munari. Dello scrittore per ragazzi escono *Un giocattolo per Natale* e *Il mago di Natale* nella collana "Nativitas", nata su consiglio di Carlo Carena sulla base di "Passio" che, su progetto di Roberto Cicala, è inaugurata da testi di David Maria Turol-do, Clemente Rebora e Paul Claudel, in collaborazione con la diocesi di Novara e con la supervisione di Germano Zaccheo. Sebastiano Vassalli tiene a battesimo il primo stand di Interlinea al Salone del Libro di Torino. La giovane editrice riceve l'attenzione di Adolfo Boroli, presidente dell'Istituto De Agostini, con cui avvia una consulenza.

1994: con un cofanetto composto da tre titoli di *Racconti di Natale* di Hans Christian Andersen, Gianni Rodari e Carlo Negro si apre una sezione del catalogo, ancora informale, dedicata alla letteratura per l'infanzia.

1995: al Salone del Libro di Torino i poeti Edoardo Sanguineti, Valerio Magrelli e Luciano Erba presentano l'antologia *Il canto strozzato. Poesia italiana del Nove-*

cento, a cura di Giuseppe Langella e Enrico Elli dell'Università Cattolica: il volume avrà quattro edizioni (nell'occasione è presentato il prototipo di un Cd-Rom/ audio legato all'antologia: *Poesia 900*).

1996: Roberto Vecchioni presenta al Salone del Libro di Torino il volume *Parole in musica* a cura di Lorenzo Coveri. Un articolo di Sebastiano Vassalli sulla prima pagina del "Corriere della Sera", in occasione del dibattito sulle tasse con la successiva risposta del Ministro delle Finanze Vincenzo Visco, porta alla ribalta il volume *Prineide. La tragica fine di un ministro delle finanze*, a cura di Umberto Gualdoni, con un testo di Leonardo Sciascia. Viene pubblicato il racconto inedito *Tentazioni* di Mario Soldati in occasione del 90° compleanno dello scrittore. È promosso il premio letterario "Storia di Natale" di letteratura per l'infanzia (nelle prime edizioni noto con il titolo "Cercasi Storia di Natale").

1997: acquisizione da Vallecchi e Università di Pavia della rivista di letteratura "Autografo" diretta da Maria Corti, uno dei periodici di studio più prestigiosi. Il CNR francese sceglie Interlinea per la pubblicazione del catalogo bilingue del progetto internazionale sulle pitture murali delle regioni alpine *Une mémoire pour l'avenir – Una memoria per l'avvenire*, sotto la direzione di Dominique Rigaux (con mostra itinerante inaugurata a Parigi e chiusa all'École di Roma). L'Istituto De Agostini a Interlinea l'avvio dell'opera in volumi *Alla scoperta dell'Italia* di Selezione dal Reader's Digest. Realizzazione del Cd-Rom *Grande Dizionario antologico del pensiero di Antonio Rosmini*, a cura di Cirillo Bergamaschi: è la prima opera multimediale e interattiva del genere realizzata in Italia.

1998: il romanzo *Nel sole zingaro* di Benito Mazzi entra nella Selezione Premio Strega 1998. In occasione di una cerimonia a Ghiffa, sul lago Maggiore, è presentato il volume *Giorgio Ambrosoli: «Nel rispetto di quei valori»*, a cura di Carlo Robiglio con prefazione di Gherardo Colombo, alla presenza del Ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. Consulenza a La Scuola di Brescia per la trasposizione interattiva su dischetti dell'opera *Storia della filosofia* di Giovanni Reale e Dario Antiseri. Interlinea progetta l'opera a fascicoli *Viaggio nel mondo degli animali* a cura di Piero Angela che esce, da settembre, con il quotidiano "la Repubblica". Il catalogo della mostra *Leonardo da Vinci e l'Ambrosiana* sul Codice Atlantico è a Interlinea dalla Pinacoteca e Biblioteca Ambrosiana, con presentazione in occasione dell'inaugurazione della mostra alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Si avvia "Biblioteca di narrativa" con la consulenza di Sebastiano Vassalli.

1999: *Un uomo che conta* di Benito Mazzi arriva secondo al premio Bancarella Sport. A ottobre, una selezione del catalogo partecipa a Italian Book Exhibition di

Washington D.C. *Lo stupore* di Silvano Petrosino è tradotto dalle edizioni Encuentro di Madrid.

2000: da settembre il catalogo Interlinea inizia ad essere distribuito da Messaggerie Libri. Interlinea riceve il premio San Vidal di Venezia per la collana “Nativitas”. Con il Centro Novarese di Studi Letterari l’editore cura il primo convegno internazionale di studi dedicato alla Marchesa Colombi. Luciana Littizzetto e Paolo Verri presentano la *Guida sentimentale* di Mario Gromo al Salone del Libro di Torino.

2001: con l’edizione commentata del *Curriculum vitae* reboriano (cui seguirà quella dei *Frammenti lirici*) è inaugurata la collana di poesia “Lyra” diretta da Franco Buffoni, Roberto Cicala, Maria Corti, Luciano Erba e Giovanni Tesio. Infatti dopo la morte dell’editore Vanni Scheiwiller è Interlinea a curare la pubblicazione di libri di e su Clemente Rebora, tra cui l’inedito *Diario intimo*. Nasce la collana per bambini “Le rane”, stampata su carta ecologica ricavata dalle alghe della laguna di Venezia, inaugurata con un testo di Gianni Rodari, *Il ragioniere-pesce del Cusio*, seguito da libri di altri autori e illustratori italiani come Roberto Piumini, Elve Fortis de Hieronymis, Guido Quarzo e altri; il comitato editoriale è composto da Pino Boero, Antonio Ferrara, Walter Fochesato, Anna Lavatelli e Roberto Cicala.

2002: del catalogo è ricavata una versione digitale distribuita sulla piattaforma accademica di Casalini “Torrossa.com”. Nasce “Biblioteca letteraria dell’Italia unita” di saggistica letteraria, ispirata a Gianfranco Contini e diretta da Francesco Mattesini con Giuseppe Langella e Enrico Elli del Centro di ricerca Letteratura e cultura dell’Italia unita di Milano. *Il teatro dell’intelligenza* di Hans Magnus Enzensberger inaugura la serie “I poeti del premio Lericipea”.

2003: si avvia la collaborazione con il Centro studi Matteo Maria Boiardo presieduto da Antonia Tissoni Benvenuti (e poi Cristina Montagnani) per l’edizione delle opere dell’autore e la collana “Studi boiardeschi”. L’attenzione alle radici del territorio fa nascere la collana “Biblioteca del Piemonte Orientale”, diretta da Giuseppe Zaccaria, in collaborazione con l’ateneo omonimo, per la valorizzazione di autori come Mario Bonfantini, Giuseppe Torelli, Ernesto Ragazzoni, La Marchesa Colombi e Giovanni Faldella con una serie apposita a lui dedicata. *Alì Babà e i quaranta ladroni* di Emanuele Luzzati riceve il premio Andersen.

2004: con *Toscana Mater* di Mario Luzi si consolida una linea di libri illustrati denominati “Paesaggi d’autore”, che offrono testi di celebri scrittori dedicati a luoghi del nostro Paese.

2005: *Bimbambel* di Anna Lavatelli riceve il premio Andersen quale migliore albo dell'anno. Interlinea è scelta per le edizioni del Festival internazionale di poesia civile di Vercelli con un premio assegnato nell'edizione inaugurale a Luciano Erba (e successivamente a Juan Gelman, Evgenij Evtušenko, Adonis, Titos Patrikios e altri).

2006: Premio Nazionale della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla casa editrice. L'albo illustrato inserito in "Le rane grandi" *Libro!* di Kristine O'Connell George con illustrazioni di Maggie Smith nella traduzione di Rita Valentino Merletti diviene il manifesto del progetto nazionale "Nati per leggere". Prima edizione del Festival internazionale Scrittori&giovani inaugurato da Luis Sepúlveda. *Quel Natale nella steppa* di Mario Rigoni Stern entra nella classifica dei più venduti del "Corriere della Sera" il 17 dicembre.

2007: Interlinea aderisce al progetto "Amico libro" del Ministero della Pubblica Istruzione per la promozione della lettura nelle scuole e tra i giovani. Da *Bianco giorno* *Roulette* di Mohammed Soudan.

2008: progetto di editoria multimediale curato da John Kinder, dell'University of Western Australia, intitolato *Clic. Cultura e lingua d'Italia in Cd-Rom. Culture and Language of Italy on Cd-Rom*. L'editrice coreana Crayon House inizia a tradurre gli albi di Elve Fortis de Hieronymis.

2009: Interlinea partecipa per la prima volta alla Fiera dell'editoria "Più libri più liberi" a Roma. Una selezione di volumi della collana "Le rane" è esposta in Giappone, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, per una mostra in onore dell'albo d'oro del premio Andersen.

2010: Interlinea offre a Sebastiano Vassalli, alla vigilia dei suoi 70 anni, l'edizione di un'autobiografia *Un nulla pieno di storie. Ricordi e considerazioni di un viaggiatore nel tempo*, a cura di Giovanni Tesio.

2011: nuova serie della rivista "Microprovincia" diretta da Franco Esposito. *Ascoltando dal prato* di Andrea Zanzotto, a cura di Giovanna Ioli, è l'ultimo libro pubblicato prima della morte del poeta. *La notte della luce* di Papa Giovanni Paolo II è richiesto dalla grande distribuzione organizzata per una diffusione negli Autogrill. Interlinea riceve la targa d'onore del premio Città di Arona/Gian Vincenzo Omodei Zorini.

2012: acquisizione della rivista "Nuova corrente" diretta da Stefano Verdino (con "Autografo" sarà pubblicata nella massima fascia A della valutazione Anvur).

2013: collaborazione con il FAI – Fondo Ambiente Italiano per il *Catalogo della Biblioteca dello Scalone del castello di Masino*, a cura di Lucetta Levi Momigliano e Laura Tos, in quattro volumi. I fondatori di Interlinea sono nominati “Novaresi dell’anno” dal Comune di Novara.

2014: Interlinea viene scelta per la nuova e serie dell’“Edizione nazionale delle opere di Giovanni Verga” diretta dalla Fondazione Verga di Catania, il cui

2015: trasferimento dalla storica sede di via Pietro Micca 24 in via Mattei 21, sempre a Novara ma nella zona industriale e più tecnologica, in una struttura con altre società del Gruppo Ebano. Gli albi di Anna Lavatelli *Bimbambel* e *È Natale Bimbambel* con illustrazioni di Giulia Orecchia sono tradotti in Cina da New Star Press.

2016: per “Le rane grandi” si prevede l’inserimento di un’app di contenuti extra chiamata “anima digitale” (in collaborazione con Let.life). Si progetta il nuovo sito Internet, mentre si ottiene sui *social network* un aumento di collegamenti superiore al 150%. Il catalogo per il Salone del Libro di Torino è dedicato a Sebastiano Vassalli *in memoriam*.